

Milano



Comune
di Milano

DIREZIONE CENTRALE MOBILITA', TRASPORTI, AMBIENTE
ED ENERGIA
SETTORE POLITICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE

COMUNE DI MILANO
S POLITICHE AMBIENTA
PG 97714/2014
S-TUTELA ACQUE E TER
Del 11/02/2014
D24: DET. DIR. 20/2014

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Avvio del procedimento del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) di Milano, avvio del procedimento della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e nomina dell'Autorità Competente.

NON COMPORTA SPESA

IL DIRETTORE DEL SETTORE POLITICHE AMBIENTALI ED ENERGETICHE

PREMESSO CHE

- con le decisioni del Consiglio dell' 8-9 marzo 2007, l'Unione Europea, per far fronte alle conseguenze derivanti dai mutamenti climatici, si è posta per il 2020 l'obiettivo di ridurre le proprie emissioni di CO2 di almeno il 20% rispetto ai livelli del 1990, di aumentare del 20% il livello di efficienza energetica rispetto alle previsioni tendenziali e di aumentare la quota di utilizzo delle fonti rinnovabili, giungendo al 20% sul totale del fabbisogno energetico dell'Unione;
- la Commissione Europea, nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile (EUSEW 2008), ha promosso il Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), iniziativa mirata a coinvolgere attivamente, su base volontaria, le città europee nella lotta al cambiamento climatico e al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra;
- il Comune di Milano ha approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 28 gennaio 2009, convalidata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 9 luglio 2012, la formale adesione al Patto dei Sindaci, impegnandosi a promuovere le azioni richieste dall'Unione Europea, fra cui l'elaborazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (di seguito PAES);
- con i suddetti atti il Comune di Milano ha aderito a tale iniziativa, condividendo le finalità e assumendosi gli impegni che la medesima comporta, in particolare impegnandosi :
 - ad andare oltre gli obiettivi fissati per l'UE al 2020;
 - a preparare un inventario base delle emissioni;
 - a presentare il PAES;
 - ad adattare le strutture della città;
 - a mobilitare la società civile nelle proprie aree geografiche al fine di sviluppare il piano di azione;
 - a presentare su base biennale un rapporto sull'attuazione;
 - a condividere la propria esperienza con le altre unità territoriali;
 - a organizzare in cooperazione con la Commissione Europea ed altri attori interessati eventi specifici;
 - a partecipare attivamente alla Conferenza annuale UE dei Sindaci,
 - a diffondere il messaggio del Patto;
 - ad accettare le clausole di estromissione dal Patto in caso degli inadempimenti dallo stesso previsti;
- a seguito dell'esito del referendum consultivo cittadino del 12-13 giugno 2011, quesito n. 4, l'Amministrazione ha preso atto della volontà dei milanesi di dotare la

città di Milano di "un piano per l'energia sostenibile ed il clima che lo impegni negli obiettivi europei di riduzione di almeno il 20% delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra nel dimezzamento delle principali emissioni inquinanti connesse al riscaldamento degli edifici";

- in ambito nazionale, la Legge n. 10 del 9 gennaio 1991 riguardante le "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale", formulata "al fine di migliorare i processi di trasformazione dell'energia e di migliorare le condizioni di compatibilità ambientale dell'utilizzo dell'energia a parità di servizio reso e di qualità della vita" nell'ottica di favorire "l'uso razionale dell'energia, il contenimento dei consumi di energia nella produzione e nell'utilizzo di manufatti, l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia, la riduzione dei consumi specifici di energia nei processi produttivi", stabilisce, all'articolo 5, che i Piani Regolatori Generali dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti debbano prevedere uno specifico piano a livello comunale, relativo all'uso di fonti rinnovabili di energia;

TENUTO CONTO CHE

- con l'approvazione della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, il Parlamento Europeo ha introdotto un nuovo strumento di valutazione ambientale con l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione e adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- con il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii. è stata recepita la Direttiva CEE n.2001/42/CE del 27/06/2001 ed in particolare è stato previsto che per i Piani e Programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente sia effettuata una procedura di VAS, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- la Regione Lombardia ha evidenziato nella Delibera Regionale n. IX/761 del 10 novembre 2010, in recepimento dell'art. 6 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che la valutazione ambientale si applica ai Piani e Programmi del settore energetico;
- la Regione Lombardia, con Legge Regionale n. 12/2005 e ss.mm.ii., ha introdotto nel proprio ordinamento legislativo lo strumento della VAS, con D.C.R. del 13 n. VIII/351 marzo 2007 ne ha delineato gli indirizzi generali e con successive D.G.R. (n.VIII/6420/2007, n. n.VIII/10971/2009 e n. IX/761/2010) ne ha definito le procedure di applicazione;
- la circolare intitolata "L'applicazione della valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale", approvata con Decreto n. 13071 in data 14/12/2010 da parte della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia precisa in modo puntuale le procedure di applicazione;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.135 del 31/01/2014, divenuta immediatamente esecutiva, ha approvato le linee di indirizzo, ha dato mandato al Settore Politiche Ambientali ed Energetiche di avviare il procedimento di stesura del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) ed il relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), demandando al Direttore del Settore

Politiche Ambientali ed Energetiche l'adozione di tutti gli atti necessari a darne esecuzione;

CONSIDERATO CHE

- *"il coinvolgimento nel piano di azione della società civile delle aree geografiche interessate"* è un impegno formale per i firmatari del Patto dei Sindaci e ai fini della redazione del PAES è sostanziale avviare un processo di coinvolgimento dei diversi settori dell'amministrazione comunale che trattano argomenti e azioni con ricadute sulla CO2, nonché un processo di condivisione e partecipazione al Piano da parte dei soggetti competenti in materia e di tutti i portatori di interesse;
- l'applicazione del procedimento di VAS ai Piani e Programmi permette di massimizzare la trasparenza e la condivisione delle scelte di piano da parte dei portatori d'interesse, coerentemente con gli impegni presi nell'ambito del Patto;
- il PAES, per l'individuazione delle azioni di riduzione delle emissioni di CO2, dovendo effettuare il censimento dei fabbisogni energetici della città ed elaborare il bilancio energetico, nonché la programmazione di interventi tesi al risparmio energetico e all'uso di fonti rinnovabili, può assumere la connotazione di Piano energetico comunale, recependo così quanto previsto dall'art. 5 della Legge n. 10 del 9 Gennaio 1991;

DATO ATTO CHE

- Il Direttore del Settore Politiche Ambientali ed Energetiche, in qualità di Responsabile del Settore competente in materia di energia ed agenti fisici attiva le procedure di redazione e di valutazione del piano, così come definito dalla D.C.R. n. VIII/351 del 13/03/2007 e s.m.i. – Allegato 1 – art. 2.0 lettera h), ed è pertanto Proponente ed Autorità Procedente;
- ai sensi della D.G.R. IX/761 del 10.11.2010 – Allegato 1 – art. 3.2 l'Autorità Procedente è tenuta ad individuare l'Autorità Competente per le procedure di VAS;

RITENUTO CHE

- ai sensi della D.G.R. IX/761 del 10.11.2010 – Allegato 1 – art. 3.2 l'Autorità Competente è individuata, all'interno dell'Ente, con atto formale dalla Pubblica Amministrazione, che procede alla formazione del Piano o Programma;
- le competenze in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile, sono in capo alla Direzione Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente ed Energia nella persona del Direttore;

VISTI

- la Legge n. 10 del 9 gennaio 1991 riguardante le "Norme per l'attuazione del Piano Energetico Nazionale"
- la Direttiva n. 42/2001/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27.6.2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

- il Decreto Legislativo n. 152 del 3.4.2006, come modificato dal D.Lgs. 16.1.2008 n. 4 e dal D.Lgs. 29.6.2010 n. 128;
- l'art. 4 della Legge Regionale n. 12 dell'11.3.2005 e s.m.i., che disciplina la valutazione degli effetti derivanti dall'attuazione di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13.3.2007, con cui sono stati approvati gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/6420 del 27.12.2007, con cui sono stati approvati i modelli metodologici procedurali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/10971 del 30.12.2009, avente ad oggetto il recepimento delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 4 del 16.1.2008 e la conseguente modifica, integrazione ed inclusione di nuovi modelli;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. IX/761 del 10.11.2010 avente ad oggetto il recepimento delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 128 del 29.6.2010;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000;
- l'art. 71 del vigente Statuto del Comune di Milano;

DETERMINA

- 1) di avviare il procedimento del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) di Milano e di avviare contestualmente il procedimento della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) a seguito delle linee di indirizzo approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 135 del 31/01/2014, divenuta immediatamente esecutiva;
- 2) di individuare la Direzione Centrale Mobilità, Trasporti, Ambiente ed Energia del Comune di Milano, nella persona del Direttore per le motivazioni sopraccitate, quale Autorità Competente per la VAS;
- 3) di render pubblica la presente determinazione mediante pubblicazione di avviso su Albo Pretorio comunale, sito web del Comune di Milano e sul sito web regionale S.I.V.A.S..

IL DIRETTORE DEL SETTORE
Politiche Ambientali ed Energetiche
Autorità Procedente
Ing. Luigi VIGANI

